

Stipulato un contratto triennale con i Lloyd's di Londra per garantire i danni e le perdite patrimoniali causati nell'esercizio delle mansioni

Il premio a carico dell'amministrazione è di 258 euro per ogni dipendente

Nella polizza previste le somme dovute per decisione di organi di giustizia dello Stato

Palazzo d'Orleans sede della presidenza della Regione



La Regione assicura i suoi manager

Da settembre 3.300 dirigenti coperti per la responsabilità civile

GIUSEPPE MARINARO

ULTRAPAGATI e adesso anche assicurati: la sorte dei dirigenti regionali si tinge sempre più di rosa. Il numeroso esercito che conta 2.600 unità, più 700 che fanno riferimento agli enti collegati, vede allungarsi infatti la lista dei privilegi. Dal primo settembre godranno della copertura assicurativa della responsabilità civile, cioè dei danni e delle

perdite patrimoniali causate a terzi (escluso l'ente di appartenenza) in conseguenza ad atti e omissioni di cui per legge devono rispondere nell'esercizio delle

loro mansioni. Il premio, pari a 258,23 euro per singolo dirigente, naturalmente è a carico dell'amministrazione e prevede un massimale di 1 milione 600 mila euro e una

modesta franchigia di 1.300 euro.

Lo scorso 6 agosto, spiega una circolare diffusa dall'assessorato al Personale guidato da David Costa, il servizio è stato aggiudicato ai Lloyd's di Londra e il contratto

che ha durata triennale sarà gestito dalla milanese Marsh spa, società leader nel brokeraggio assicurativo. L'assicurazione copre anche l'azione di rivalsa esperita dall'amministrazione per i danni provocati dai suoi manager e dei quali è chiamata a rispondere direttamente. Di più, sono comprese nella garanzia le somme dovute per effetto di decisioni di qualunque organo di giustizia amministrativa e civile dello Stato.

Insomma, fare il dirigente ora è molto più semplice perché la copertura assicurativa consente di avere le spalle coperte rispetto alle più ampie responsabilità previste dal nuovo contratto della dirigenza e che giustificavano i grossi incrementi in busta paga. Basti pensare che i vertici apicali della Regione, cioè i 33 dirigenti di prima fascia, arrivano a guadagnare tra i 150 e i 200 mila euro all'anno, i 450 di seconda fascia tra gli 80 e i 90 mila euro, mentre il re-

sto del plotone dei dirigenti, quelli di terza fascia, oggi ricevono tra i 40 e i 50 mila euro l'anno a fronte dei 20 mila previsti dal vecchio contratto.

Di più. E' offerta l'opportunità di stipulare una polizza integrativa, questa volta a carico dei dipendenti (258,23 euro per i dirigenti amministrativi, 650 per quelli tecnici) per la copertura dei rischi di danni erariali e quindi cagionati alla pubblica amministrazione fino ad un massimale di 1 milione e mezzo di euro e una franchigia pari a 1.300 euro. Sono comprese nella garanzia le somme che l'assicurato è tenuto a pagare per effetto di decisioni della Corte dei Conti.

Ma non è tutto. In questi giorni, l'assessorato alla Presidenza ha previsto, sempre per i dirigenti, una polizza «casco» da utilizzare nei casi di missioni compiute con mezzi propri: gli uffici di viale Regione siciliana stanno individuando la società cui affidare il servizio e la spesa preventivata è pari a circa 1.800 euro all'anno e copre curiosamente anche i danni che potrebbero essere subiti dal congiunto in viaggio con il dipendente.

Novità che fanno storcere il naso a qualche sindacato che non gradisce che i benefici continuino ad interessare «i soliti noti». Spiega infatti il segretario generale del Cobas-Codir, Marcello Minio: «Sono i funzionari e non i dirigenti a compiere la maggior parte delle missioni e ad istruire il maggior numero di pratiche, a fronte di uno stipendio che non supera i 1.500 euro. Non capiamo perciò il motivo per cui debbano essere esclusi dai nuovi provvedimenti». Così, accade che chi tra questi parta per una missione, debba persino firmare una dichiarazione che solleva l'amministrazione da ogni responsabilità. «Peraltro — aggiunge Minio — dei 2.600 dirigenti che fanno riferimento alla Regione, solo 600 sono assegnati a unità operative. Gli altri svolgono mansioni inferiori, quelle proprie dei funzionari, ma sono pagati molto di più».